

memoria  
in storia

## I cittadini di Parco Dora

Lunedì 16 Marzo 2009

di Vito D'Ambrosio

Il Parco della Dora. Un milione di metri quadrati in trasformazione. Un sogno o un problema? Per cercare una risposta mercoledì 11 marzo, presso lo Sporting Dora di corso Umbria 83, circa 250 cittadine e cittadini residenti dell'area denominata Spina 3 hanno incontrato l'assessore alle politiche per la casa Roberto Tricarico. Una riunione congiunta delle commissioni urbanistiche della Circoscrizione 4 e 5. L'architetta Angelica Ciocchetti, dirigente del Settore Progetti di Riassetto Urbano della Città di Torino, ha illustrato il progetto con slide e immagine computerizzate dei 4 lotti interessati (Michelin, Valdocco, Vitali e Ingest). "Un'opera – ha affermato Tricarico – che costa 47,5 milioni di euro e sarà completata alla fine del 2010. Un grande parco per tutta la città. Un grande luogo d'incontro e di recupero della memoria storica industriale della città". Ma per adesso il Parco è un concentrato di domande. Sono richieste precise e specifiche: quando verrà rimossa la lastra di cemento tra via Livorno e corso Principe Oddone? Ci saranno spazi pubblici per le attività socio culturali del quartiere? Quali misure saranno adottate per garantire la sicurezza notturna e diurna nel parco? Quali sono i risultati delle bonifiche effettuate nei terreni inquinati dalle precedenti attività industriali della Spina 3? Questi gli interrogativi sollevati dal Comitato spontaneo dora Spina 3 ([www.comitatodoraspinas3](http://www.comitatodoraspinas3.it)). A completare il quadro delle criticità dal pubblico sono state sollevate critiche e richieste di chiarimento in materia di viabilità, parcheggi e sicurezza. In evidenza l'agibilità del territorio per le persone disabili. "In particolare in via Val della Torre ci sono dislivelli e percorsi impossibili per chi ha dei problemi di mobilità". A tutte queste domande l'assessore ha dato risposte. Ora rassicurando, ora impegnandosi personalmente e in altre occasioni ironizzando sullo scarso entusiasmo dimostrato dai cittadini sul progetto di parco Dora. Perché scetticismo, preoccupazione, quando non critica aperta c'è e si avverte. E un tema di fondo rimbalza nel salone dello Sporting: garanzie reali sulla salute e quindi attenzione alla qualità dell'acqua, dell'aria e delle polveri. E ancora. Quale agibilità avrà questo enorme territorio emerso dalle fabbriche dismesse che un tempo vedevano nei cambi turno alternarsi almeno 10 mila tute blu. Le grandi planimetrie dei 4 lotti in discussione fanno bella mostra di sé al fondo della sala. Ma loro da sole non bastano per dare ai cittadini con chiarezza e rigore le risposte alle tante domande che oggi sembrano essere state soltanto raccolte ed alle quali si dovrà dare esauriente risposta.

NUOVA SOCIETA  
ON LINE  
4, 2009